

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA MANOMISSIONE DEL SUOLO PUBBLICO E IL RIPRISTINO DELLE SEDI STRADALI

INDICE

Titolo I - Disposizioni generali

Art. 1 Oggetto e finalità

Art. 2 Ambito di applicazione

Art. 3 Normativa di riferimento

Art. 4 Soggetti interessati e responsabilità

Titolo II - Autorizzazioni e comunicazioni

Art. 5 Domanda di autorizzazione e canale unico di presentazione

Art. 6 Polizza fideiussoria a garanzia dei lavori e dei ripristini

Art. 7 Fidejussione con taratura e importi

Art. 8 Fidejussione aggravata per recidiva

Art. 9 Comunicazione ed asseverazione di fine lavori

Art. 10 Proroghe, sospensioni e revoche

Art. 11 Tracciabilità

Titolo III - Modalità di esecuzione dei lavori

Art. 12 Prescrizioni generali di sicurezza e gestione cantiere

Art. 13 Modalità esecuzione scavi e ripristini

Art. 13- bis Tutela delle pavimentazioni stradali di recente asfaltatura

Art. 14 Segnaletica e sicurezza del cantiere

Titolo IV - Obblighi post-intervento

Art. 15 Ripristino e garanzia di durata

Art. 16 Verifiche, controlli e ispettore territoriale

Art. 17 Custodia, pulizia e materiali di risulta

Art. 18 Segnaletica stradale orizzontale e verticale

Art. 19 Interventi urgenti e pronto intervento

Titolo V - Disposizioni economiche e sanzionatorie

Art. 20 Modalità di assolvimento del Canone unico patrimoniale e compensazione con eventuali crediti

Art. 21 Disciplina del Canone per occupazioni temporanee connesse a interventi di asfaltatura e manutenzione viaria estesa

Art. 22 Sanzioni amministrative

Art. 23 Disposizioni finali

Allegato tecnico "A" - Schemi tipo ripristini duolo pubblico

Modello B- Schema di fidejussione tipo (bancaria o assicurativa)

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Oggetto e finalità

1. Il presente regolamento disciplina le modalità di esecuzione degli interventi che comportano la manomissione, la rottura o l'occupazione del suolo pubblico o di aree private soggette a servitù di pubblico passaggio, nonché le modalità di ripristino dello stesso.
2. Le disposizioni mirano a garantire la tutela e la conservazione delle infrastrutture stradali e del patrimonio comunale, la sicurezza della circolazione, la corretta gestione dei sottoservizi e il rispetto del decoro urbano.
3. Il regolamento si applica a chiunque effettui lavori su aree pubbliche o di uso pubblico nel territorio comunale, indipendentemente dalla natura o durata dell'intervento.

Art. 2 - Ambito di applicazione

1. Le prescrizioni del presente regolamento si applicano a tutti gli interventi che comportano scavi, aperture, ripristini, posa di sottoservizi o qualsiasi alterazione del piano stradale o pedonale.
2. Restano fermi gli obblighi previsti da normative speciali in materia di sicurezza, sottoservizi, fognature, tutela ambientale, alberature e codice della strada.
3. Nel caso di interventi connessi ad allacciamenti fognari, il presente regolamento disciplina esclusivamente la manomissione del suolo pubblico; la parte relativa all'allaccio è demandata alla società competente (Viva Servizi S.p.A. o altri gestori).

Art. 3 - Normativa di riferimento

1. Il regolamento si conforma alle seguenti norme:
 - Codice della Strada (D.Lgs. 285/1992) e relativo Regolamento di esecuzione (D.P.R. 495/1992);
 - Legge n. 160/2019, art. 1, commi 816-847 (Canone Unico Patrimoniale);
 - D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL);
 - Codice civile e penale;

- Norme UNI-EN applicabili ai materiali e ai chiusini stradali;
- Regolamenti comunali vigenti in materia di Canone Unico e di Occupazioni di Suolo Pubblico.

Art. 4 - Soggetti interessati e responsabilità

1. È soggetto all'applicazione del presente regolamento chiunque, pubblico o privato, esegua lavori di manomissione del suolo pubblico.
2. Il soggetto autorizzato e l'impresa esecutrice sono responsabili, civilmente, penalmente e amministrativamente, della corretta esecuzione e del ripristino dei luoghi, nonché di qualsiasi evento che procuri danni a cose o a terzi o al patrimonio comunale in conseguenza dell'esecuzione dell'opera e/o dell'occupazione del suolo pubblico, compresi eventuali avvallamenti e degradazioni sull'area dell'intervento.
3. Tale responsabilità dei titolari dell'autorizzazione e delle imprese esecutrici viene mantenuta anche a seguito di dichiarazione di Regolare Esecuzione e presa in consegna dei sedimi da parte dell'Amministrazione Comunale.
4. I titolari delle autorizzazioni e/o le imprese esecutrici che fanno eseguire i lavori di ripristino sono responsabili delle opere secondo quanto disposto dall'artt. 1667, 1668 e 1669 del Codice Civile.
5. I titolari delle autorizzazioni sono responsabili ai sensi delle disposizioni di cui al D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.
6. I titolari delle autorizzazioni sono altresì responsabili ai sensi degli artt. 2043, 2049 e 2051 c.c., oltre che penalmente per l'autonoma posizione di garanzia assunta con il ruolo di committente.
7. I titolari delle autorizzazioni sono garanti primari della perfetta esecuzione dei ripristini. La presenza di ripristini non eseguiti a regola d'arte, accertati dai competenti uffici comunali, costituisce motivo ostativo all'accoglimento di nuove istanze di occupazione o manomissione di suolo pubblico, come meglio specificato agli artt. 10 e 21 del presente Regolamento.
8. L'Amministrazione Comunale è sollevata da qualsiasi responsabilità sia civile sia penale derivante da danni a cose o persone causati dai lavori o da un ripristino non conforme.

TITOLO II - AUTORIZZAZIONI E COMUNICAZIONI

Art. 5 - Domanda di autorizzazione e canale unico di presentazione

1. Chiunque intenda effettuare lavori che comportino manomissione del suolo pubblico deve presentare apposita domanda, corredata da planimetria, relazione tecnica e, ove previsto, cronoprogramma.

2. La domanda di concessione deve essere presentata dal soggetto titolare dell'intervento della rete oggetto dei lavori. L'impresa esecutrice deve presentare l'istanza in nome e per conto del titolare, previa delega formale. In ogni caso resta ferma la responsabilità solidale fra titolare ed esecutore.

3. La domanda deve essere trasmessa mediante Canale Telematico Dedicato, nei casi non gestiti dal Portale o in caso di indisponibilità tecnica del medesimo tramite Posta Elettronica Certificata indirizzata alla società Ancona Entrate srl.

4. Nella richiesta devono essere indicati, come previsto dal regolamento del CUP:

- dati anagrafici del richiedente e dell'impresa esecutrice;
- ubicazione e descrizione dell'intervento;
- estremi dell'autorizzazione edilizia o convenzione, se esistente;
- date previste di inizio e di fine lavori;
- durata prevista dei lavori e motivazione dell'intervento;
- Computo metrico dei lavori, di manomissione e ripristino suolo pubblico, a firma di Tecnico abilitato, da cui determinare la polizza fidejussoria (art.6 c.2).

5. Le occupazioni sono soggette alle procedure e al pagamento del Regolamento del Canone Unico Patrimoniale secondo le tariffe vigenti.

Art. 6 - Polizza fideiussoria a garanzia dei lavori e dei ripristini

1. Prima del rilascio dell'autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico, il soggetto richiedente deve presentare una garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, intestata al Comune di Ancona, a copertura:

- della corretta esecuzione dei lavori di scavo e ripristino;
- di eventuali danni arrecati al suolo pubblico, alle opere stradali o a terzi;
- del rispetto degli obblighi derivanti dal presente regolamento, ivi inclusa la garanzia biennale post-intervento.

2. L'importo della fideiussione è stabilito in misura non inferiore al 10% dell'importo complessivo dei lavori di manomissione e ripristino, con un minimo di euro 3.000,00, importo fisso, e un importo al mq di cui alle tabelle dell'art.7.

3. La garanzia deve essere "a prima richiesta" e con "rinuncia all'eccezione di cui all'art.1945 c.c." per permettere ad Ancona Entrate di escutere i fondi immediatamente, in caso di esecuzione in danno.

4. La garanzia deve avere durata non inferiore a 24 mesi decorrenti dalla data di comunicazione di fine lavori e rimanere valida fino alla asseverazione finale sul corretto ripristino, a firma di Tecnico Abilitato dell'Impresa e/o del richiedente autorizzazione.

5. In caso di mancato o difettoso ripristino, il Comune potrà escutere la fideiussione, anche parzialmente, per eseguire in danno i lavori necessari.

6. Sono esentati dall'obbligo di presentare fideiussione i gestori di servizi pubblici di rete che abbiano già stipulato convenzioni quadro o polizze globali a garanzia degli interventi di manomissione del suolo pubblico nel territorio comunale.

7. La garanzia fideiussoria non è richiesta per interventi di modesta entità individuati dal Servizio comunale competente con apposito atto dirigenziale, sulla base della limitata estensione dello scavo o dell'esiguo valore economico dell'intervento.

Art. 7 - Fidejussione (con taratura importi)

1. Ogni intervento di manomissione deve essere garantito da polizza fideiussoria a copertura dei lavori e del ripristino del suolo pubblico.

2. La garanzia potrà essere presentata:

- per singola occupazione, con durata minima di 24 mesi dalla comunicazione di fine lavori;
- in forma cumulativa annuale, a copertura di tutte le manomissioni effettuate dallo stesso operatore nell'anno;
- in forma pluriennale, per gestori o operatori che eseguono interventi ricorrenti sul territorio comunale.

3. I soggetti gestori di reti o infrastrutture di pubblica utilità (quali reti idriche, gas, energia elettrica, telecomunicazioni e simili) possono presentare una fideiussione cumulativa a garanzia degli interventi di manomissione effettuati nel territorio comunale. L'importo della fideiussione cumulativa è determinato in € 2.500.000,00 annuo, pari alla metà del valore dell'importo massimo stabilito dall'art.117 del D. Lgs.36/2023 comma 10). Qualora l'importo complessivo degli interventi autorizzati nel corso dell'anno superi la copertura della garanzia prestata, il Comune può richiedere, tramite Ancona Entrate, l'integrazione della fideiussione fino al raggiungimento dell'importo ritenuto adeguato.

4. L'importo minimo della garanzia è stabilito sulla base della seguente taratura di riferimento, che potrà essere aggiornata con determinazione dirigenziale del Servizio Manutenzioni:

Scavi ordinari su asfalto (fino a 10 m²)

Importo Base: € 3.000

Integrazione: + € 180/m² per superficie eccedente

Scavi su Marciapiedi (qualsiasi materiale)

Importo Base: € 2.500

Integrazione: + € 140/m² per superficie eccedente

Scavi su Selciato o Pietra Storica

Importo Base: € 7.500

Integrazione: + € 500/m² per superficie eccedente

Interventi d'urgenza (Soggetti a sanatoria)

Importo Base: € 5.000 (quota fissa di deterrenza)

Interventi con tecnica TOC

Importo Base: € 2.500

Integrazione: + € 140/m² per superficie eccedente

5. Nessuna autorizzazione potrà essere rilasciata in assenza della fideiussione o con importo inferiore ai limiti minimi sopra indicati.

6. In caso di fideiussione cumulativa o pluriennale, l'importo dovrà coprire il valore come regolamentato dal precedente comma 3.

Art. 8 - Fidejussione aggravata per recidiva

1. In caso di imprese che negli ultimi 24 mesi siano incorse in più di due richiami formali o in un'esecuzione in danno, l'importo della polizza fideiussoria di cui all'Art. 6 è raddoppiato per tutti gli interventi successivi, a titolo di maggior tutela per l'amministrazione.

Art. 9 - Comunicazione ed asseverazione di fine lavori

1. La comunicazione di fine lavori deve essere accompagnata da asseverazione di regolare esecuzione redatta da Tecnico abilitato, che può coincidere con il Direttore dei Lavori.

2. L'asseverazione deve attestare il corretto ripristino secondo il presente regolamento e deve essere corredata da:

- bolle dei materiali impiegati;
- documentazione sullo smaltimento dei materiali di risulta;
- documentazione fotografica del ripristino.

3. La mancata presentazione della comunicazione di fine lavori e della documentazione obbligatoria entro 5 giorni dal completamento dell'intervento comporta:

- sanzione ai sensi dell'art. 22 del presente regolamento;
- diffida con termine di 10 giorni per l'integrazione;
- sospensione dell'emissione di nuove autorizzazioni a favore del soggetto inadempiente;

- Il Comune di Ancona si riserva la facoltà di sospendere il rilascio di nuove autorizzazioni alla manomissione del suolo pubblico nei confronti di imprese o gestori che abbiano in corso procedimenti di contestazione per lavori non eseguiti a regola d'arte;
 - escussione, totale o parziale, della fideiussione in caso di persistente mancato adempimento;
 - ripristino d'ufficio a cura del Comune, con spese poste a carico dell'impresa.
4. Segnalazione per "Grave illecito professionale" (artt. 95 e 98 del D.lgs.36/2023): Il Comune di Ancona, previa formale contestazione con verbale della P.L. con allegata relazione tecnica, constatata l'inadempienza sui corretti ripristini ai sensi degli schemi tipo, oppure per abbandono di cantiere, mancato ripristino della sicurezza stradale, ecc. o per altre gravi inadempienze, procederà alla segnalazione del grave illecito professionale nel casellario informatico dell'ANAC.

Art. 10 - Proroghe, sospensioni e revoche

1. Eventuali proroghe devono essere richieste con relazione tecnica motivata del Direttore dei Lavori ad Ancona Entrate S.r.l.
2. L'Amministrazione può revocare l'autorizzazione in qualsiasi momento per motivi di pubblico interesse o per cattiva condotta del cantiere.
3. Nessuna indennità o compenso è dovuta al richiedente in caso di revoca.
4. Rating di Affidabilità e Provvedimenti Inibitori: Il Servizio Manutenzioni tiene un registro delle contestazioni e delle esecuzioni in danno effettuate nei confronti delle imprese esecutrici. Qualora un'impresa incorra in tre contestazioni formali nell'arco di un anno solare, o non ottemperi a un ordine di ripristino entro i termini assegnati, il Comune di Ancona, tramite AE, disporrà l'interdizione dell'impresa dall'esecuzione di nuovi lavori su suolo pubblico comunale per un periodo da 3 a 12 mesi. L'Amministrazione si riserva di segnalare all'ANAC e agli ordini professionali competenti le gravi e reiterate violazioni che abbiano compromesso la pubblica incolumità o causato un danno patrimoniale accertato all'Ente.

Art. 11 - Tracciabilità

1. Tutte le pratiche sono gestite tramite il gestionale, che costituisce archivio unico condiviso tra Ancona Entrate, SIT-U.O. Strade, Polizia Locale e Verde-SUAP/Edilizia privata. Ogni documento (istanza, pareri, autorizzazione, asseverazione, verbale) è caricato nel sistema per garantire tracciabilità e trasparenza.

TITOLO III - MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI LAVORI

Art. 12 - Prescrizioni generali di sicurezza e gestione cantiere

1. Il cantiere deve essere correttamente recintato e segnalato, con segnaletica orizzontale e verticale conforme al Codice della Strada e al Tit. IV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. - cantieri temporanei e mobili.
2. È vietato eseguire lavori nei giorni festivi o prefestivi.
3. L'impresa deve mantenere il cantiere in condizioni di sicurezza, pulizia e ordine, evitando dispersioni di materiali o ostruzioni.
4. In caso di pioggia o maltempo, i materiali di scavo devono essere rimossi tempestivamente.
5. Il soggetto autorizzato è tenuto alla custodia e vigilanza del cantiere e risponde di eventuali danni a terzi.

Art. 13 – Modalità esecuzione scavi e ripristini

1. gli scavi eseguiti su fondo stradale in conglomerato bituminoso, dovranno essere effettuati in senso longitudinale e/o trasversale al senso di marcia e mai in diagonale, salvo prescrizioni particolari;
2. gli scavi dovranno essere eseguiti previo taglio del manto stradale con sega tagliasfalto;
3. solo successivamente al taglio, sarà dato seguito all'apertura dello scavo richiesto;
4. il riempimento degli scavi dovrà essere eseguito con sabbia, per l'altezza strettamente necessaria alla copertura del sottoservizio apposto, che comunque non dovrà superare l'altezza di cm 10 dal suo estradosso; la restante parte del riempimento dovrà essere eseguito con misto cementato UMIDO, costituito da una miscela di materiale inerte pezzatura 0-32, acqua e cemento tipo "325" dosato, salvo diversa prescrizione, a 100 kg per mc di impasto steso e costipato con idonee macchine a strati di 25/30 cm; successivo strato di binder chiuso (diametro max aggregato 20 mm; composizione: aggregato grosso > 2 mm 55/80%, aggregato fino < 2 mm 12/41%, filler 4/8%, percentuale di legante 4,5/5,0% riferita al peso degli aggregati) spessore compattato non inferiore a cm 15 fino al raggiungimento della quota piano viario; successiva fresatura e finitura con nuovo tappeto di usura (diametro max aggregato 6 mm; composizione: aggregato grosso > 2 mm 35/50%, aggregato fino < 2 mm 38/57%, filler 8/12%, percentuale di legante riferita al peso degli aggregati 6,0/7,0%) secondo gli schemi allegati al presente disciplinare; sigillatura delle riprese con mano di emulsione e sabbia;
5. per i soli scavi effettuati in "mini o micro trincea", e fino ad una larghezza massima di cm 16, il riempimento fino alla quota del piano viario dovrà essere eseguito interamente con betoncino colabile con resistenza alla compressione minima dopo due ore di 7 Mpa, successiva fresatura e finitura con nuovo tappeto di usura secondo gli schemi allegati al presente disciplinare; sigillatura delle riprese con mano di

emulsione e sabbia.

6. sarà facoltà dell'Amministrazione rilasciare eventuali prescrizioni aggiuntive.

su selciato

1. gli scavi eseguiti su selciato dovranno prevedere l'accurata rimozione dei selci lungo il perimetro dello scavo, se necessario a mano con l'ausilio di smerigliatrici e/o elettrotensili da taglio, in modo da lasciare integra la struttura della restante pavimentazione;
2. il riempimento degli scavi dovrà essere eseguito con sabbia, per l'altezza strettamente necessaria alla copertura del sottoservizio apposto, che comunque non dovrà superare l'altezza di cm 10/15 dal suo estradosso; la restante parte del riempimento dovrà essere eseguito con misto cementato, costituito da una miscela di materiale inerte pezzatura 0-32, acqua e cemento tipo "325" dosato, salvo diversa prescrizione, a 150 kg per mc di impasto, steso e costipato con idonee macchine a strati di 25/30 cm;
3. il ripristino dei selci dovrà realizzarsi su di un letto di sabbia e cemento in ragione di 2,5 q.li per mc. di sabbia per uno spessore minimo di cm. 7,00 da posarsi a secco; i selci dovranno essere posati rispettando il disegno dell'esistente pavimentazione stradale, stuccati con le stesse finiture di quelli esistenti.
4. sarà facoltà dell'Amministrazione rilasciare eventuali prescrizioni aggiuntive.

su marciapiede

1. taglio con disco della pavimentazione e smontaggio del cordolo poiché lo stesso dovrà essere ripulito e successivamente riutilizzato; nel caso in cui non possa essere riutilizzato dovrà essere prevista la posa di un nuovo cordolo di pari o se non possibile, simili caratteristiche.
2. il riempimento dovrà essere eseguito con misto cementato, costituito da una miscela di materiale inerte pezzatura 0-32, acqua e cemento tipo "325" dosato, salvo diversa prescrizione, a 100 kg per mc di impasto, steso e costipato con idonee macchine a strati di 25/30 cm;
3. successiva realizzazione di sottofondo in calcestruzzo tipo R 325 composto da sabbia, ghiaietto, acqua e cemento in ragione di 2 q.li per mc. di impasto, per uno spessore di cm. 15 con posa di rete elettrosaldata mm. 6 maglia 20 x 20 in ferro FeB44K; successivo strato di allettamento composto da sabbia, acqua e cemento tipo R 325 nelle proporzioni di q.li 2,5 per mc. di impasto, spessore minimo 7 e ripristino pavimentazione esistente;
4. nel caso in cui il marciapiede sia in asfalto, dovrà essere prevista la finitura a tappetino ripristinando la tipologia esistente;
5. sarà facoltà dell'Amministrazione rilasciare eventuali prescrizioni aggiuntive.

pozzetti stradali

1. i pozzetti dovranno essere dotati di chiusini in ghisa sferoidale con il logo del

gestore, classe D400 se installati lungo la carreggiata stradale oppure in classe C250 se posizionati sui marciapiedi e/o percorsi pedonali (conformi e certificati secondo la norma UNI-EN-124) e dovranno essere posizionati perfettamente a raso. Nei marciapiedi eseguiti con pavimentazione in autobloccanti, i chiusini dovranno essere del tipo a riempimento;

2. l'apertura dello scavo per l'installazione di nuovi pozzetti dovrà essere preceduta dal taglio dell'asfalto con elettrotensile; solo successivamente potrà essere usato il martello demolitore per la rottura del manto stradale per dare seguito all'apertura dello scavo;
3. il betoncino dovrà essere utilizzato per il riempimento completo dei fianchi del pozzetto, fino al piano viario, garantendo una resistenza alla compressione minima di 7 Mpa, dopo due ore;
4. nel caso di riasfaltature delle strade oggetto della presente autorizzazione, l'onere per il rialzo di chiusini o manufatti similari è a carico del richiedente.

lavorazioni in presenza di essenze arboree.

1. La Ditta richiedente qualora gli scavi danneggino apparati radicali di alberi di qualsiasi specie o comportino l'abbattimento di essenze protette ai sensi della "Legge Forestale Regionale" del 23 Febbraio 2005 n. 6 (pubblicata sul B.U. Marche 10.3.2005 n. 25) o interferiscono con platani (D.M. 17 Aprile 1998) dovrà munirsi delle prescritte autorizzazioni/nulla osta da parte degli Enti/ Uffici Comunali competenti, sollevando l'Amministrazione Comunale da qualsivoglia responsabilità in merito al rilascio di tali autorizzazioni/nulla osta.
2. Nella zona di proiezione della chioma degli alberi è permesso il lavoro con macchine operatrici, adottando particolari cautele per la salvaguardia delle radici. La posa delle tubazioni, ove possibile, dovrà essere eseguita fuori dalla chioma degli alberi, mentre risulta vietata la posa ad una distanza non inferiore a m 2 dal tronco. I lavori di scavo, in prossimità della zona radici dovranno essere eseguiti a mano. Le radici fino a cm 3 di diametro dovranno, se necessario, essere tagliate in modo netto e medicate a regola d'arte. Radici più grosse dovranno essere sottopassate (tubi a spinta) ed andranno protette contro il disseccamento: esse dovranno essere mantenute umide ed al riparo dal gelo. Il riempimento degli scavi ove sono presenti le radici dovrà essere eseguito al più presto utilizzando una miscela humus/sabbia 2:1 ovvero riutilizzando il terreno vegetale disponibile (scevro da impurità) ed innaffiare subito. Il costipamento, come la vibratura, non è permesso nella zona delle radici. In caso di ferite alle radici, ai rami o al tronco dovranno essere effettuati tagli netti nelle parti danneggiate disinfettando con prodotti specifici.
3. Gli alberi nel cantiere dovranno essere protetti con materiali idonei, per escludere ferite al tronco ed alla chioma. Nella zona delle radici non dovrà esservi depositato in nessun modo materiale da costruzione, di lavorazione, di scavo, macchine da cantiere, oli, carburanti e prodotti chimici.

Art. 13-bis – Tutela delle pavimentazioni stradali di recente asfaltatura

1. **Ambito di applicazione.** Le disposizioni del presente articolo si applicano alle manomissioni del suolo pubblico insistenti su tratti di sede stradale asfaltati da meno di tre (3) anni, decorrenti dalla data di ultimazione dei lavori risultante dagli atti comunali o dal certificato di regolare esecuzione.

2. **Principio di tutela** Sulle pavimentazioni di cui al comma 1, le manomissioni sono ammesse solo qualora non sussistano soluzioni tecniche alternative e nel rispetto delle prescrizioni rafforzate di cui ai commi successivi.

3. **Deroghe motivate** In deroga al principio di cui al comma 2, gli interventi sono ammessi nei seguenti casi: a) interventi urgenti e indifferibili per la pubblica incolumità o per la continuità di servizi pubblici essenziali; b) guasti improvvisi non prevedibili, debitamente documentati; c) interventi autorizzati dall'Amministrazione Comunale per comprovate esigenze di interesse pubblico.

4. **Ripristino modulare obbligatorio** Nei casi di autorizzazione alla manomissione su pavimentazioni di recente asfaltatura, il ripristino deve essere eseguito secondo criteri modulari e progressivi, come segue: a) scavi fino a 30 cm di larghezza: ripristino secondo gli schemi di cui all'Allegato A, con fresatura e rifacimento del tappeto di usura esteso per almeno 1,00 m oltre lo scavo per lato; b) scavi superiori a 30 cm e fino a 80 cm: ripristino mediante rifacimento del tappeto di usura a tutta la larghezza della corsia di marcia interessata; c) scavi superiori a 80 cm, ovvero pluralità di scavi ravvicinati nello stesso tratto: ripristino dell'intera corsia o carreggiata, secondo le prescrizioni impartite dal Servizio Manutenzioni – U.O. Strade.

5. **Prescrizioni tecniche rafforzate.** In tutti i casi di cui al presente articolo: ○ è vietato l'uso di conglomerato bituminoso a freddo per il ripristino definitivo;

○ è obbligatoria la sigillatura dei giunti con bitume a caldo;

○ devono essere utilizzati materiali e stratigrafie non inferiori a quelle della pavimentazione preesistente.

6. **Garanzie economiche** Per gli interventi disciplinati dal presente articolo, l'importo della fidejussione di cui agli articoli 6 e 7 del presente Regolamento è maggiorato del 30%, fatto salvo l'eventuale maggiore importo determinato dal Servizio competente in relazione all'estensione del ripristino.

7. **Facoltà dell'Amministrazione** L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di: ○ imporre ulteriori prescrizioni tecniche a tutela della durabilità della pavimentazione;

○ negare l'autorizzazione qualora l'intervento risulti incompatibile con recenti o programmati interventi di manutenzione straordinaria

Art. 14 - Segnaletica e sicurezza del cantiere

1. La segnaletica temporanea deve essere conforme agli schemi del D.M. 10 luglio 2002 - Decreto Interministeriale 22/01/2019 e Tit. IV del D.Lgs.81/2008 e ss.mm.ii.
2. Devono essere garantiti i percorsi pedonali protetti e l'accesso ai passi carrabili.
3. È vietata la creazione di barriere architettoniche.

TITOLO IV - OBBLIGHI POST-INTERVENTO

Art. 15 - Ripristino e garanzia di durata

1. Il ripristino deve essere eseguito in modo definitivo e garantito per due anni dalla data di fine lavori.
2. La ditta è responsabile di eventuali cedimenti o difetti e deve intervenire entro 12 ore dalla richiesta dell'Amministrazione.
3. La garanzia fideiussoria di cui all'art. 6 potrà essere svincolata soltanto a seguito di esito positivo della verifica finale e decorso il periodo di garanzia biennale, previo nulla osta stabilito dai Tecnici Comunali della U.O. Strade del Servizio Manutenzioni.

Art. 16 - Verifiche, controlli e ispettore territoriale

1. Il Comune di Ancona, tramite il Servizio Manutenzioni – U.O. Strade, con il supporto della Polizia Locale e degli altri uffici comunali competenti, effettua l'attività di vigilanza e controllo sulle manomissioni del suolo pubblico.
2. I controlli possono essere svolti a campione, in corso d'opera o successivamente al ripristino, nonché a seguito di segnalazioni o esposti.
3. Nell'ambito dei controlli sono verificate, in particolare: la corretta esecuzione degli scavi e dei ripristini in conformità agli schemi tecnici di cui all'Allegato A; il rispetto delle prescrizioni tecniche e delle norme di sicurezza, anche mediante carotaggi o altre prove da eseguirsi a cura e spese del concessionario; l'adeguatezza della segnaletica di cantiere; la pulizia e la sicurezza dell'area interessata dai lavori
4. In caso di reiterate violazioni o gravi inadempienze, il Servizio Manutenzioni – U.O. Strade può proporre l'adozione di provvedimenti quali: sospensione o revoca dell'autorizzazione; diniego a future richieste di manomissione del suolo pubblico da parte del medesimo operatore; escussione, totale o parziale, della garanzia prestata.
5. Ancona Entrate nell'ambito delle funzioni affidate dal Comune, svolge attività di supporto amministrativo connesse alla gestione delle autorizzazioni, alla gestione delle garanzie fideiussorie alle verifiche di natura contabile relative al Canone Unico

Patrimoniale. In caso di reiterate violazioni, Ancona Entrate può proporre al Servizio Manutenzioni U.O. Strade:

- sospensione dell'autorizzazione;
- diniego a future richieste dell'impresa;
- escussione della garanzia.

6. L'Amministrazione comunale può disporre verifiche, richiedere carotaggi o ulteriore documentazione tecnica entro due anni dalla comunicazione di fine lavori.

7. Le spese connesse alle verifiche tecniche, ai carotaggi e agli eventuali ripristini in danno restano a carico della ditta esecutrice o del soggetto titolare dell'autorizzazione

Art. 17 - Custodia, pulizia e materiali di risulta

1. Il materiale di scavo deve essere immediatamente rimosso e smaltito secondo normativa.
2. Il cantiere deve essere lasciato pulito e libero da residui.

Art. 18 - Segnaletica stradale orizzontale e verticale

1. La segnaletica orizzontale manomessa deve essere ricostruita integralmente.
2. La segnaletica verticale rimossa deve essere riposizionata nella posizione originaria, previo coordinamento con con tecnici comunali U.O. Traffico e Segnaletica del Servizio Manutenzioni.

Art. 19 - Interventi urgenti e pronto intervento

1. In caso di guasti o emergenze, la ditta deve intervenire entro 12 ore dalla richiesta.
2. Gli interventi di urgenza devono essere comunque comunicati e successivamente regolarizzati.

TITOLO V - DISPOSIZIONI ECONOMICHE, SANZIONI E FINALI

Art. 20 Modalità di assolvimento del Canone Unico Patrimoniale e compensazione con eventuali crediti

1. Il Canone Unico Patrimoniale dovuto per le occupazioni di suolo pubblico è corrisposto secondo le modalità previste dal vigente Regolamento comunale e costituisce entrata autonoma dell'Ente.

2. L'obbligazione di pagamento del canone non può essere estinta mediante esecuzione diretta di opere o prestazioni d'opera in sostituzione del versamento dovuto.

3. Qualora il soggetto obbligato risulti titolare di un credito certo, liquido ed esigibile nei confronti del Comune di Ancona, derivante da lavori o prestazioni regolarmente affidati e contabilizzati secondo le norme di contabilità pubblica, potrà essere autorizzata, su richiesta dell'interessato, la compensazione tra il debito relativo al canone e il credito vantato, nei limiti dell'importo accertato.

4. La compensazione è disposta con apposito provvedimento del dirigente competente, previa verifica:

- dell'avvenuto accertamento dell'entrata;
- della sussistenza e liquidità del credito;
- della compatibilità con gli equilibri di bilancio.

5. Resta fermo che eventuali interventi di manutenzione o asfaltatura sul territorio comunale sono realizzati esclusivamente nell'ambito di autonomi procedimenti di spesa, nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici e contabilità dell'Ente.

Art. 21 - Disciplina del Canone per occupazioni temporanee connesse a interventi di asfaltatura e manutenzione viaria estesa

1. Le occupazioni temporanee di suolo pubblico connesse a interventi di asfaltatura, rifacimento del manto stradale, risanamento della pavimentazione, manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità e opere di urbanizzazione primaria sono assoggettate al canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (CUP) secondo le disposizioni vigenti, con le specificazioni di cui al presente articolo.

2. Per gli interventi di cui al comma 1 si applica una tariffa ridotta del 40% rispetto alla tariffa ordinaria prevista per le occupazioni temporanee, in considerazione della natura funzionale e di pubblico interesse delle lavorazioni.

3. Ai fini della determinazione del canone, la superficie imponibile è calcolata con riferimento all'area effettivamente occupata e funzionalmente destinata alle lavorazioni nella singola fase operativa del cantiere, come risultante dal cronoprogramma e dagli elaborati grafici allegati alla richiesta di autorizzazione.

4. Qualora l'intervento sia eseguito per fasi successive, il canone è determinato con riferimento alla superficie realmente impegnata in ciascuna fase, restando escluso il computo dell'intera estensione dell'opera qualora non occupata contemporaneamente.

5. Nei casi in cui l'estensione dell'area di occupazione sia aumentata per effetto di prescrizioni contenute in ordinanze comunali o in provvedimenti dell'Autorità competente adottati per ragioni di sicurezza, viabilità o tutela della pubblica incolumità, la superficie eccedente rispetto a quella strettamente necessaria all'esecuzione tecnica dei lavori è soggetta a riduzione del 70% ai fini del calcolo del canone.

6. Al fine di garantire proporzionalità e sostenibilità dell'onere patrimoniale, l'importo complessivo del canone dovuto per ciascun intervento di cui al comma 1 non può in ogni

caso superare l'8% dell'importo dei lavori risultante dal quadro economico o dal contratto di appalto.

7. Resta fermo l'obbligo di presentazione della richiesta di concessione/autorizzazione, nonché il rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza, segnaletica, ripristino del suolo pubblico e garanzie fideiussorie previste dal presente Regolamento.

Art. 22 - Sanzioni amministrative

1. La violazione delle disposizioni del presente regolamento, ove non diversamente sanzionata, comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal "Regolamento comunale per le sanzioni amministrative pecuniarie" (Del. C.C. n. 100 del 15.7.2003) e dalla L. 689/1981.

2. In caso di danni o ripristini difettosi, il Comune può eseguire d'ufficio i lavori in danno del titolare dell'autorizzazione, con conseguente escussione della garanzia ai sensi dell'art. 6 del presente Regolamento.

Art. 23 - Disposizioni finali

1. Il presente regolamento abroga e sostituisce ogni precedente disposizione tecnica o disciplinare in materia di manomissione e ripristino del suolo pubblico (incluso l'Allegato 7 precedente).

2. Entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione all'Albo Pretorio comunale.

3. L'Amministrazione può aggiornare, con proprio atto dirigenziale, gli allegati tecnici e le specifiche esecutive, senza necessità di modificare il presente regolamento.

ALLEGATI

Allegati parte integrante del presente provvedimento:

Allegato tecnico "A" - Schemi tipo ripristini suolo pubblico

Modello B - Schema di fideiussione tipo (bancaria o assicurativa)

NOTE FINALI

È obbligatoria la sigillatura dei giunti con bitume a caldo per tutti gli schemi di ripristino.

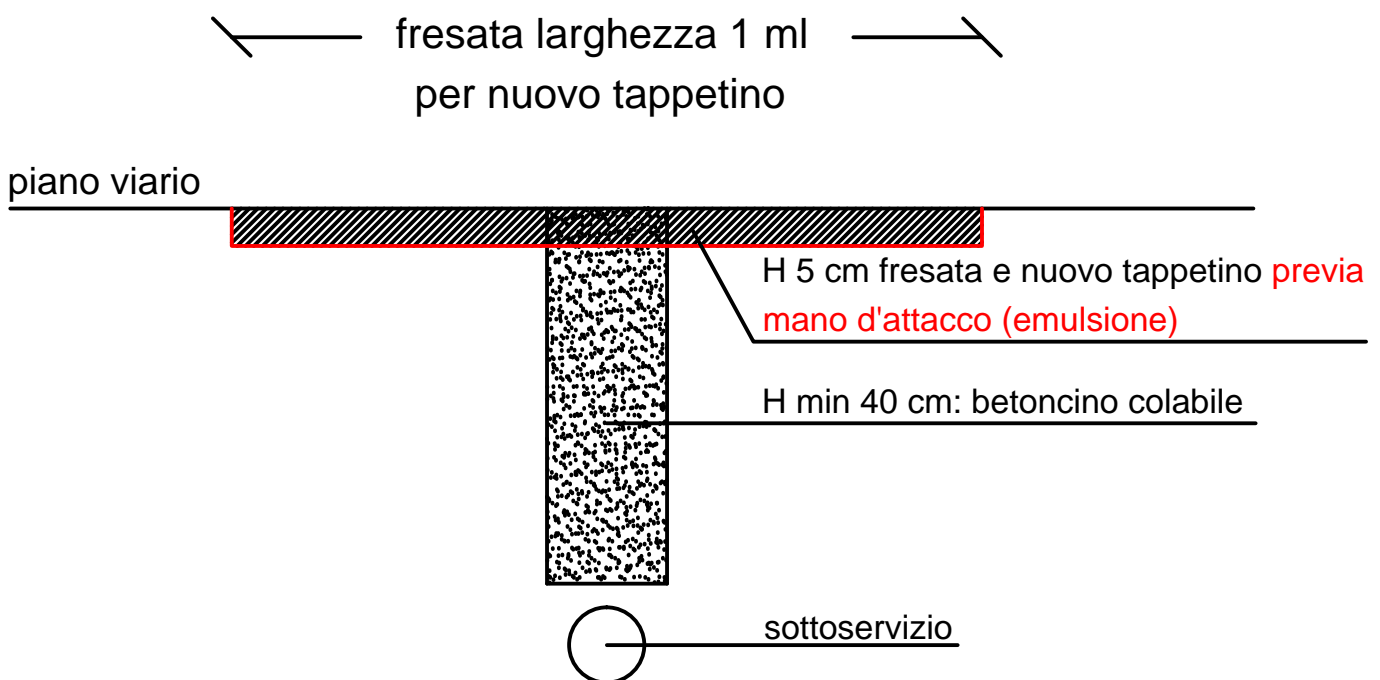
Per gli schemi grafici dettagliati fare riferimento all'Allegato A allegato al documento originale.

ALLEGATO A- "SCHEMI TIPO RIPRISTINI SUOLO PUBBLICO"

SCHEMA 1

larghezza fino a 16 cm (micro/mini trincea)

ripristinare secondo lo schema



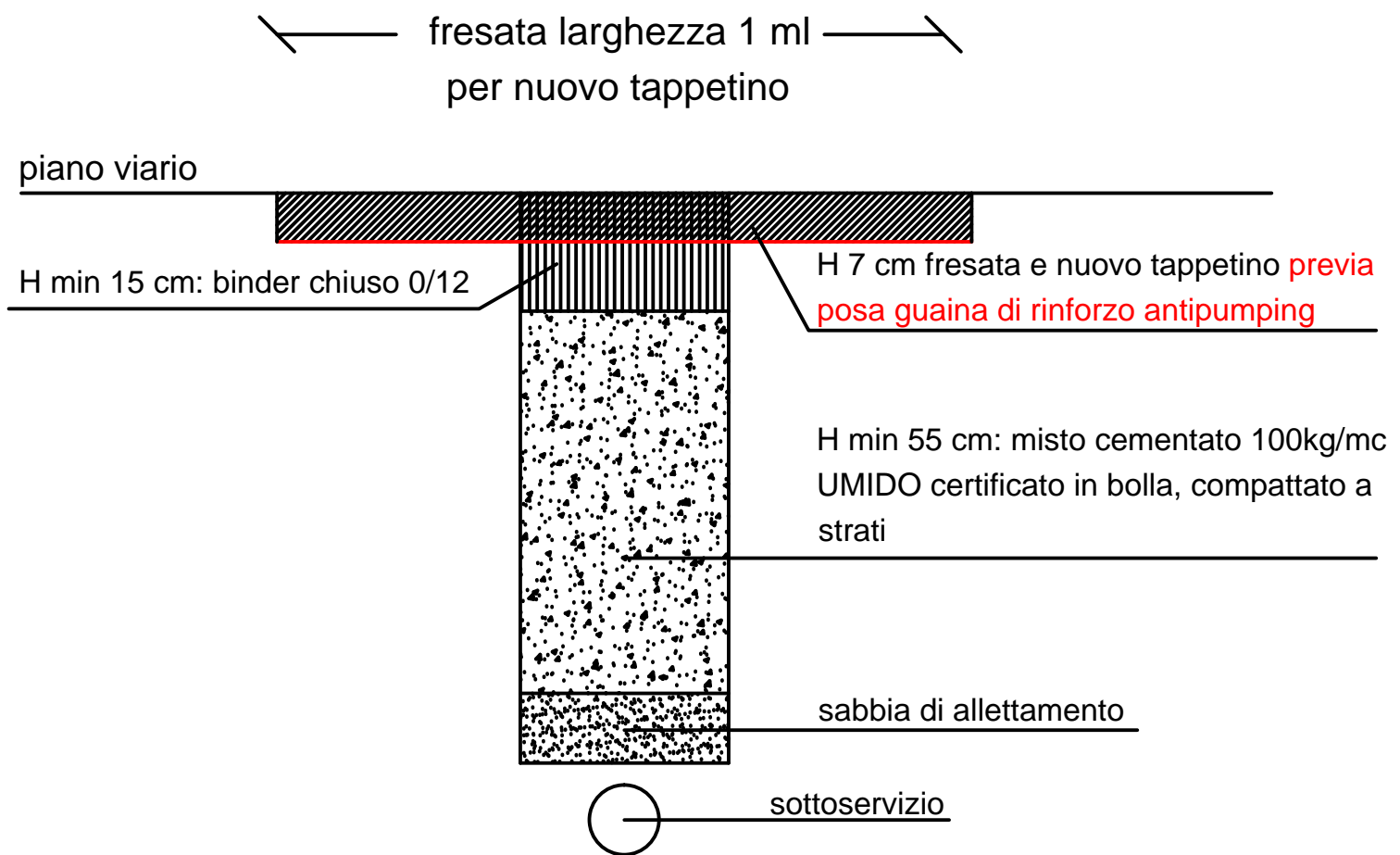
precisazioni:

lo scavo di trincea/minitricea dovrà essere sempre eseguito a bordo carreggiata e riempito interamente di betoncino colabile, dal sottoservizio fino al raggiungimento del piano viario, secondo gli spessori indicati; non appena ultimato l'intero intervento, dovrà essere prevista la fresata ed il nuovo tappetino come indicato nello schema.

SCHEMA 2

larghezza fino a 30 cm

ripristinare secondo lo schema



precisazioni:

l'apertura dello scavo dovrà essere preceduta dal taglio dell'asfalto;

i butimi si intendono a caldo;

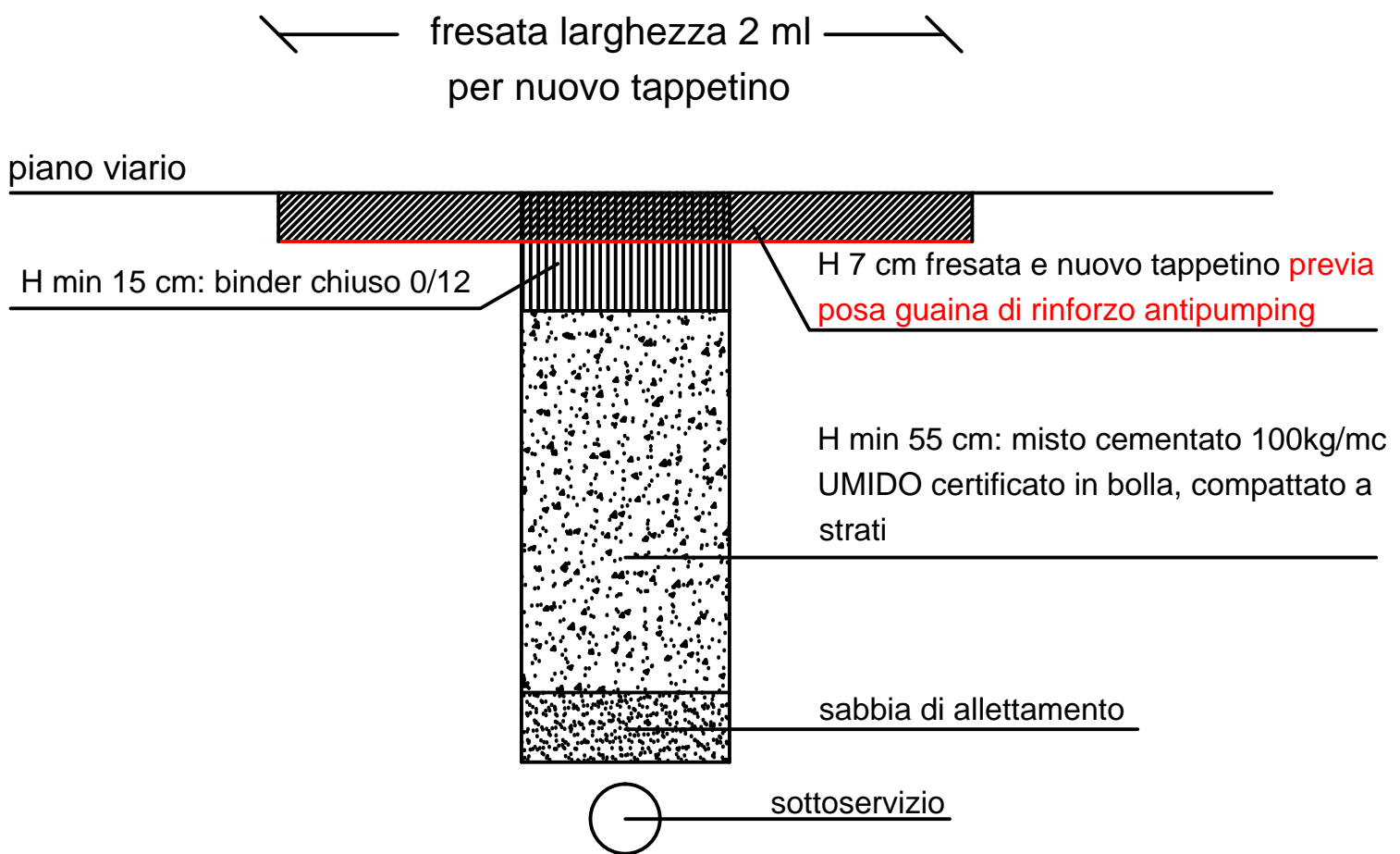
lo spessore indicato del binder si considera dal piano del misto fino al raggiungimento del piano viario. NB prima di stendere il binder assicurarsi che il piano di posa sia pulito da eventuali residui di inerti derivanti dalle lavorazioni precedenti;

non appena ultimato l'intero intervento, dovrà essere prevista la fresata ed il nuovo tappetino come indicato nello schema.

SCHEMA 3

larghezza fino a 80 cm

ripristinare secondo lo schema



precisazioni:

l'apertura dello scavo dovrà essere preceduta dal taglio dell'asfalto;

i butimi si intendono a caldo;

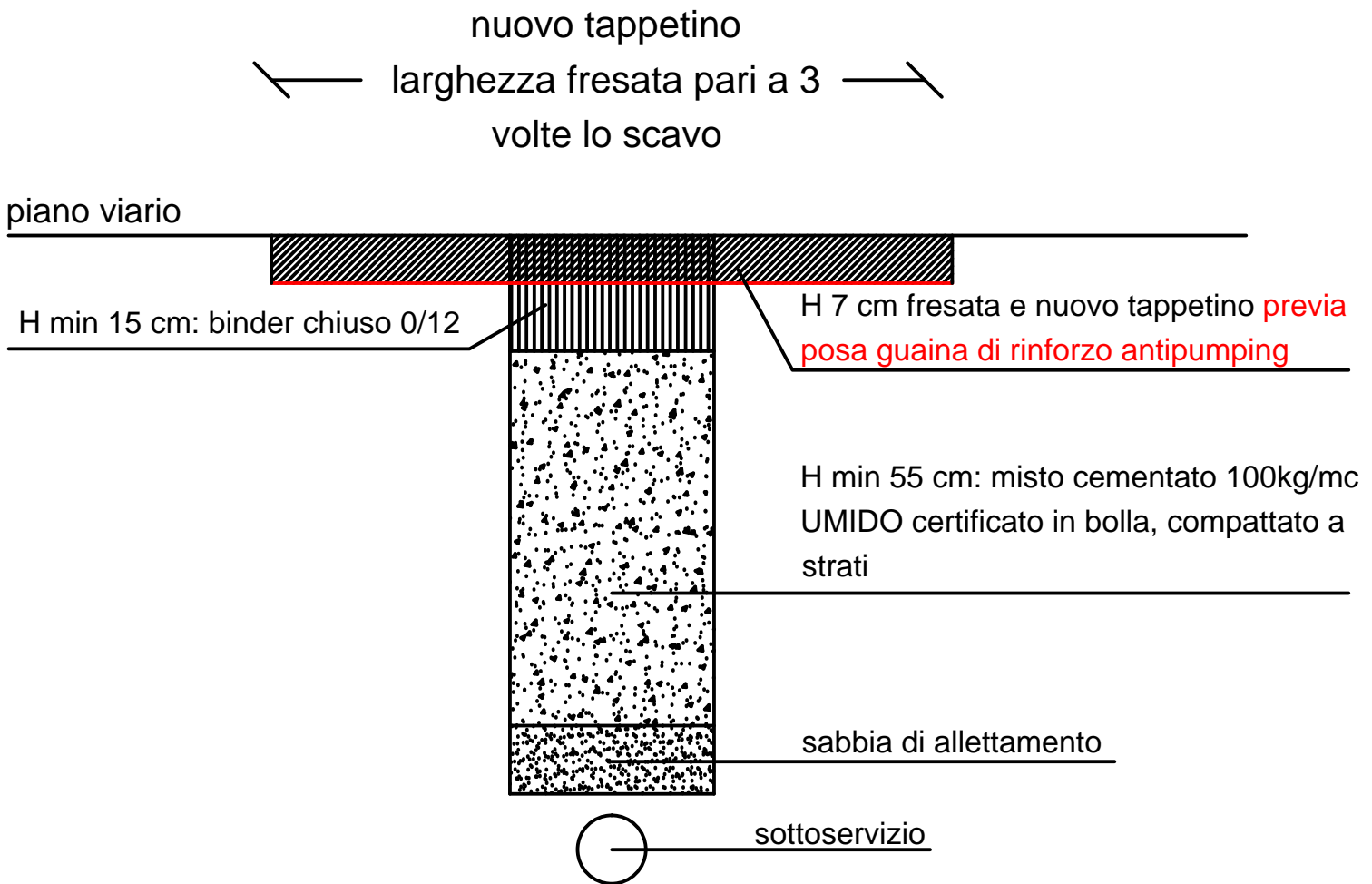
lo spessore indicato del binder si considera dal piano del misto fino al raggiungimento del piano viario. NB prima di stendere il binder assicurarsi che il piano di posa sia pulito da eventuali residui di inerti derivanti dalle lavorazioni precedenti;

non appena ultimato l'intero intervento, dovrà essere prevista la fresata ed il nuovo tappetino come indicato nello schema.

SCHEMA 4

larghezza oltre gli 80 cm

ripristinare secondo lo schema



precisazioni:

l'apertura dello scavo dovrà essere preceduta dal taglio dell'asfalto;

i butimi si intendono a caldo;

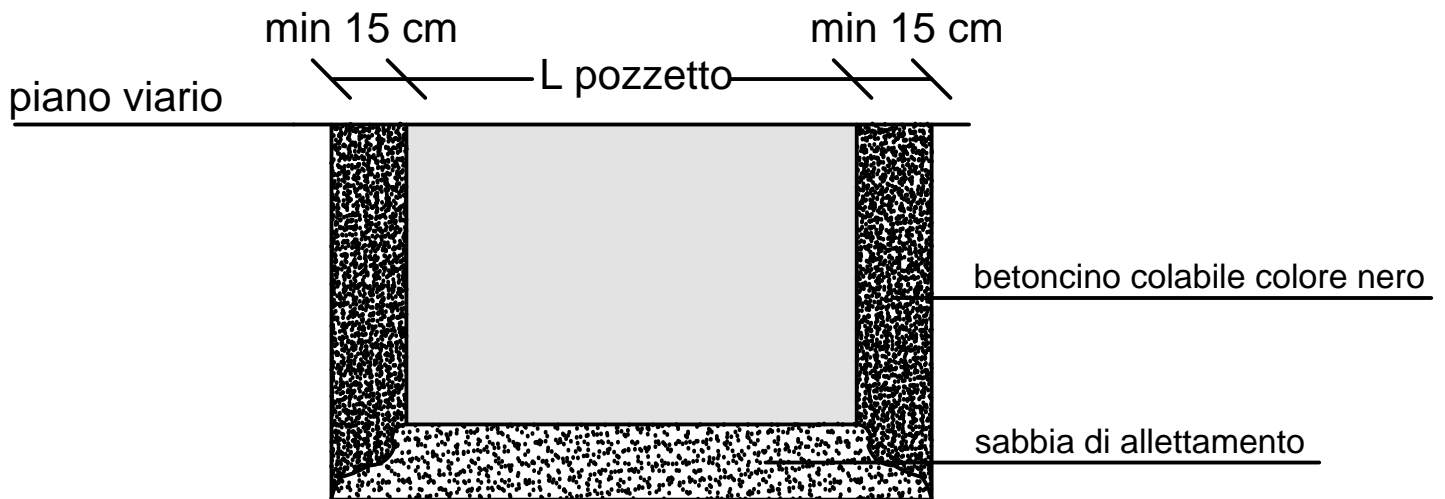
lo spessore indicato del binder si considera dal piano del misto fino al raggiungimento del piano viario. NB prima di stendere il binder assicurarsi che il piano di posa sia pulito da eventuali residui di inerti derivanti dalle lavorazioni precedenti;

non appena ultimato l'intero intervento, dovrà essere prevista la fresata ed il nuovo tappetino come indicato nello schema.

SCHEMA 5

posizionamento pozzetti

ripristinare secondo lo schema



precisazioni:

l'apertura dello scavo dovrà essere preceduta dal taglio dell'asfalto con elettrotensile; solo successivamente potrà essere usato il martello demolitore per la rottura del manto stradale per dare seguito all'apertura dello scavo;

il betoncino dovrà essere utilizzato per il riempimento completo dei fianchi del pozzetto, fino al piano viario.

Modello B - Schema di fideiussione tipo (bancaria o assicurativa)

Art. 1 - Oggetto della garanzia

1. Il Garante si impegna nei confronti della Stazione appaltante, nei limiti della somma garantita indicata nella Scheda Tecnica, al risarcimento dei danni da questa subiti da parte dei titolari delle autorizzazioni e delle imprese esecutrici in conseguenza della non corretta esecuzione dei lavori di scavo e ripristino, di eventuali danni arrecati al suolo pubblico, alle opere stradali o a terzi e del rispetto degli obblighi derivanti dal Regolamento Comunale per la manomissione del suolo pubblico e il ripristino delle sedi stradali approvato con D.C. ____ del ____, ivi inclusa la garanzia biennale post-intervento.

2. Il Garante, pertanto, si impegna al pagamento di quanto dovuto dai titolari delle autorizzazioni e dalle imprese esecutrici in caso di:

a) non corretta esecuzione dei lavori di scavo e ripristino;

b) eventuali danni arrecati al suolo pubblico, alle opere stradali o a terzi;

Ciò nel rispetto degli obblighi derivanti dal presente regolamento, ivi inclusa la garanzia biennale post-intervento.

3. La garanzia deve essere "a prima richiesta" e con "rinuncia all'eccezione di cui all'art.1945 c.c." per permettere ad Ancona Entrate di escutere i fondi immediatamente, in caso di esecuzione in danno.

Art. 2 - Efficacia e durata della garanzia

1. La garanzia deve avere durata non inferiore a 24 mesi decorrenti dalla data di comunicazione di fine lavori e rimanere valida fino alla asseverazione finale sul corretto ripristino, a firma di Tecnico Abilitato dell'Impresa e/o del richiedente autorizzazione. In caso di mancato o difettoso ripristino, il Comune potrà escutere la fideiussione, anche parzialmente, per eseguire in danno i lavori necessari.

2. Il mancato pagamento del premio/commissione non può essere opposto alla Stazione appaltante.

Art. 3 - Somma garantita

1. La somma garantita dalla presente fideiussione è calcolata in conformità a quanto disposto dal Regolamento Comunale per la manomissione del suolo pubblico e il ripristino delle sedi stradali approvato con D.C. ____ del ____ ed è individuata in misura non inferiore al 10% dell'importo complessivo dei lavori di manomissione e ripristino, con un minimo di euro 3.000,00, importo fisso, e un importo al mq di cui alle tabelle dell'art. 7 del Regolamento.

2. L'ammontare della somma garantita è indicato nell'allegata Scheda Tecnica.

Art. 4 - Escussione della garanzia

1. Il Garante corrisponderà l'importo dovuto dal Contraente, nei limiti della somma garantita, entro il termine di trenta giorni dal ricevimento della semplice richiesta scritta del Comune - inviata per conoscenza anche al Contraente - recante l'indicazione del titolo per cui si richiede l'escussione e l'indicazione degli importi dovuti dal Contraente.

2. Tale richiesta dovrà pervenire al Garante, entro i termini di cui all'art. 2, ed essere formulata in conformità all'art. 7.

3. Il Garante non gode del beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 cod. civ. e rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, cod. civ.

4. Resta salva l'azione di ripetizione verso la Stazione appaltante per il caso in cui le somme pagate dal Garante risultassero parzialmente o totalmente non dovute dal Contraente o dal Garante.

Art. 5 - Surrogazione - Regresso

1. Il Garante, nei limiti delle somme pagate, è surrogato al Comune in tutti i diritti, ragioni ed azioni verso il Contraente, i suoi successori ed aventi causa a qualsiasi titolo.

2. Il Garante ha altresì diritto di regresso verso il Contraente per le somme pagate in forza della presente garanzia.

3. La Stazione appaltante faciliterà le azioni di recupero fornendo al Garante tutti gli elementi utili in suo possesso.

Art. 6 - Sanzioni internazionali

1. Nessun garante è tenuto a fornire la copertura e a prestare beneficio conseguente o a pagare alcuna pretesa, nella misura in cui la fornitura di tale copertura, la prestazione di tali benefici o il pagamento di tale pretesa possa esporre il garante stesso a qualsivoglia sanzione, divieto o restrizione ai sensi delle risoluzioni delle Nazioni Unite ovvero sanzioni economiche o commerciali, legislative o regolamentari dell'Unione europea, degli Stati Uniti d'America, dell'Area Economica Europea e/o di qualunque altra legge nazionale applicabile in materia di sanzioni economiche o commerciali e/o di embargo internazionale.

Art. 7 - Forma delle comunicazioni

1. Tutte le comunicazioni e notifiche al Garante dipendenti dalla presente garanzia, per essere valide, devono essere fatte esclusivamente tramite PEC agli indirizzi indicati nella Scheda Tecnica.

Art. 8 - Foro competente

1. In caso di controversia fra il Garante e la Stazione appaltante, il foro competente è quello di Ancona.

Art. 9 - Rinvio alle norme di legge

1. Per tutto quanto non diversamente regolato, valgono le norme di legge.

Scheda tecnica

Garanzia fideiussoria n.		Garante (direzione/denominazione, dipendenza, agenzia, ecc., nonche estremi autorizzazione e numero iscrizione Albo/Registro/Elenco)	
Citta	Via	CAP	Prov.
C.F./P.IVA	PEC		
Contraente			
Citta	Via	CAP	Prov.
C.F./P.IVA	PEC		
Comune di Ancona			
Citta	Via	CAP	Prov.
C.F./P.IVA	PEC		
Descrizione opera		Luogo di esecuzione	
Importo complessivo dei lavori di manomissione e ripristino (€)			
Somma garantita (€)		% dell'importo complessivo	

Il Contraente ed il Garante, con la sottoscrizione della presente Scheda Tecnica, accettano le condizioni previste nella garanzia fideiussoria alla quale la presente Scheda risulta allegata.

Il Contraente

Il Garante

Emessa in _____ copie ad un solo effetto il _____